



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA

distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it PEC: moic84100v@pec.istruzione.it

Visti gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Vista la L. n 241/1990 Visto il D.P.R. .567/96.

Visto il D.P.R. 249/98; Visto il D.P.R. 275/99 Visto il D.P.R. 235 del 21 novembre 2007

Visto il Dlgs 71/2017 “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo”

Vista la legge 20 agosto 92/2019 “Introduzione all’insegnamento scolastico dell’educazione civica”

Visto il DM 89 del 7 agosto 2020 “Adozione delle Linee guida sulla didattica digitale integrata” di cui al DM 26/2020 n°39

Il Consiglio d'Istituto APPROVA il presente REGOLAMENTO D'ISTITUTO delibera nr 4 del 15 marzo 2023

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Principi fondamentali	3
1.2 Finalità	3
2. ISCRIZIONI – AMMISSIONE ALLE SCUOLE	5
3. ORARI SCOLASTICI	5
4. VIGILANZA ALUNNI	5
4.1 Ingresso degli alunni delle Scuole Primarie e Secondaria	6
4.2 Accesso e permanenza dei Genitori nell'Istituto durante lo svolgimento delle attività didattiche	6
4.3 Uscita degli alunni	6
4.4 Assenze, ritardi e uscite anticipate	6
4.5 Intervallo e pausa pranzo	7
4.6 Comportamento: permanenza a scuola e cambi d'ora	7

4.7	<u>Rispetto dell'ambiente scolastico</u>	8
4.8	<u>Videotelefonini, MMS, registrazioni audio video, fotografie digitali</u>	8
4.9	<u>Abbigliamento e oggetti di valore</u>	8
4.10	<u>Obbligo di vigilanza</u>	9
4.11	<u>Patto Educativo e Sanzioni Disciplinari</u>	9
4.12	<u>Divieto di fumo</u>	10
5.	<u>COLLABORAZIONI ESTERNE</u>	10
5.1	<u>Interventi di esperti</u>	10
5.2	<u>Rapporti Scuola – Famiglia</u>	10
6.	<u>ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</u>	11
6.1	<u>Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche</u>	11
6.1.1	<u>Finalità</u>	11
6.1.2	<u>Tipologie e durata</u>	11
6.1.3	<u>Progettazione</u>	11
6.1.4	<u>Requisiti e condizioni vincolanti</u>	12
6.2	<u>Uscite extrascolastiche in orario curricolare scuola secondaria di primo grado</u>	12
6.3	<u>Feste delle scuole – iniziative culturali e sportive</u>	13
6.4	<u>Donazioni</u>	13
7.	<u>USO DI LOCALI, ATTREZZATURE SCOLASTICHE E AREE CORTILIVE</u>	13
8.	<u>DISTRIBUZIONE DEI MATERIALI</u>	15
9.	<u>MANCANZE – SANZIONI e PROCEDURE</u>	15
	<u>ALLEGATO 1: Sintesi delle Regole e dei Provvedimenti disciplinari</u>	19
	<u>ALLEGATO 2: Regolamento viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche</u>	21

1. INTRODUZIONE

1.1 Principi fondamentali

Il presente Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento del Comprensivo, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Esso recepisce i contenuti dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con D.P.R. 249/98 e successive modifiche. È conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99). È in piena armonia con il P.T.O.F. e contribuisce alla sua piena attuazione.

Si ispira ai seguenti principi:

- Uguaglianza, intesa come pieno rispetto dei diritti e degli interessi delle studentesse e degli studenti. All’interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi inerenti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di genere, di etnia, di religione o di opinioni politiche.
- Imparzialità, equità e buona prassi, intese come applicazione di criteri di obiettività, di equità e di trasparenza da parte dei soggetti erogatori del servizio scolastico. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- Accoglienza e integrazione, intese come accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d’Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri. Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

1.2 Finalità

La scuola è una comunità ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. È luogo di formazione, di educazione, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, dove la diversità dei ruoli convive con la pari dignità di tutte le persone (studenti e operatori) e dove il lavoro si fonda sulla qualità delle relazioni insegnante– studente e si ispira allo sviluppo del senso di responsabilità. È, altresì una comunità basata

sulla solidarietà, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, religiosa, sociale e culturale.

2. ISCRIZIONI – AMMISSIONE ALLE SCUOLE

Le iscrizioni alle scuole Primarie e alla scuola Secondaria di 1° grado sono curate dalla Presidenza in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Avvengono nei tempi e nei modi annualmente stabiliti dalle disposizioni ministeriali. Il Comprensivo si

I criteri per la formazione delle classi sono presenti nel P.T.O.F.. In questa sede si ricorda che:

1. Non si autorizzano cambiamenti del corso frequentato se non in casi eccezionali e/o su indicazione del Consiglio di classe, opportunamente valutati dalla Dirigenza.
2. Gli inserimenti in corso d'anno saranno decisi dalla Presidenza secondo le regole del "Protocollo di Accoglienza", in considerazione di criteri di opportunità didattica e organizzativa e tenendo conto dell'appartenenza allo stradario, del numero di alunni per classe, del numero di immigrati, certificati, segnalati, ecc. di ogni classe e della tipologia della classe di inserimento.

3. ORARI SCOLASTICI

Secondo quanto previsto dagli Ordinamenti, gli orari di lezione nelle Scuole Primarie e nella Secondaria vengono deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto tenuto conto del P.T.O.F., nel rispetto delle esigenze ambientali e organizzative, delle richieste delle famiglie, e delle disposizioni delle Amministrazioni Comunali.

Tutti i plessi delle Scuole Primarie funzionano a tempo pieno ed effettuano il seguente orario:

Giorni	Pre-scuola	Attività didattiche	Mensa	Ricreazione	Attività didattiche
Dal lunedì al venerdì	7.30/8.30	8.30/12.30	12.30/13.45	13.45/14.30	14.30/16.30

Nella Scuola Secondaria Cavour l'orario delle lezioni è il seguente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Gli orari dei singoli plessi sono dettagliatamente riportati nelle programmazioni organizzative annuali.

4. VIGILANZA ALUNNI

4.1 Ingresso degli alunni delle Scuole Primarie e Secondaria

Gli alunni entrano nei locali scolastici al suono della prima campana e si recano ordinatamente nelle aule, dove troveranno il personale docente. In caso di assenza o ritardo del personale docente, gli alunni non possono accedere alle aule.

Il suono della seconda campana indica l'inizio delle lezioni, dopo il quale gli accessi (porte e cancelli) alle scuole rimangono chiusi o direttamente vigilati dal personale.

Possono entrare a scuola in anticipo solo gli alunni che fruiscono del trasporto scolastico, quelli ammessi al pre-scuola o autorizzati.

4.2 Accesso e permanenza dei Genitori nell'Istituto durante lo svolgimento delle attività didattiche

In tutti i plessi dell'IC1 i genitori e le persone estranee alla scuola non possono permanere all'interno dell'edificio durante l'orario delle attività didattiche, se non formalmente autorizzati dal Dirigente Scolastico, e non possono recarsi nelle aule per parlare con i docenti o per ritirare i propri figli. Inoltre non è consentito effettuare richieste telefoniche, interrompere le lezioni e chiedere di parlare con i docenti per comunicazioni non aventi il carattere di urgenza.

Nella Scuola Secondaria l'accesso ai genitori durante le ore del mattino è consentito per permettere loro di effettuare i colloqui individuali con i docenti laddove previamente concordati.

4.3 Uscita degli alunni

Al termine delle lezioni, segnalato dal suono della campana, gli alunni delle Scuole Primarie e della Secondaria vengono accompagnati ordinatamente dagli insegnanti fino all'uscita della scuola. Gli alunni della scuola Primaria sono consegnati direttamente ai genitori (o a persone delegate maggiorenni) nell'area cortiliva.

Gli alunni della scuola Secondaria, potranno uscire autonomamente se autorizzati dai genitori.

4.4 Assenze, ritardi e uscite anticipate

In ciascun ordine di scuola, le assenze devono essere sempre giustificate dal genitore, in forma scritta sul diario per la scuola primaria, direttamente sul registro elettronico per la scuola secondaria.

Ritardi e assenze abituali vengono segnalati dai docenti alla Dirigente Scolastica per gli opportuni provvedimenti.

In casi particolari (visite mediche, ecc...), gli alunni possono lasciare la scuola anticipatamente solo se ritirati personalmente dai genitori o da persona delegata maggiorenne.

Non sono consentite uscite anticipate, sistematiche e continuative, se non richieste dalla famiglia dietro presentazione di certificato medico.

Nella Scuola Secondaria Cavour le uscite anticipate o gli ingressi in ritardo sono consentiti solo nei cambi d'ora e se accompagnati dai genitori o da persona delegata.

Per ritardi maggiori di 5 minuti dal suono della seconda campana, l'alunno, se non accompagnato, dovrà giustificare attraverso il registro elettronico.

4.5 Intervallo e pausa pranzo

Nella scuola Primaria è previsto un intervallo di 20 minuti nell'arco della mattinata e durante la pausa mensa fino alle ore 14.30. La vigilanza compete agli insegnanti di classe, con la collaborazione del personale ausiliario. Qualora l'intervallo si svolga in spazi comuni (preferibilmente all'aperto quando la stagione lo permette), la sorveglianza si intende ad azione collettiva.

Nella Scuola Secondaria l'intervallo si svolge dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05. In caso di bel tempo le ricreazioni si svolgeranno all'esterno nell'area cortiliva; in caso di maltempo gli alunni rimarranno all'interno della propria aula con l'insegnante. Non è consentito correre o schiamazzare o cambiare di piano. Il personale docente e non docente effettuerà la sorveglianza nelle postazioni assegnate.

4.6 Comportamento: permanenza a scuola e cambi d'ora

Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni e di tutti coloro che svolgono attività all'interno dell'Istituto, lo stesso rispetto formale che richiedono per loro stessi.

Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica. Non si può lasciare l'aula senza motivo e senza il permesso dell'insegnante responsabile. Inoltre gli alunni non devono sostare nell'atrio, nei corridoi o nei bagni: tutto il personale è tenuto ad intervenire affinché siano prontamente ripresi comportamenti non conformi.

Nel cambio dell'ora, qualora non sia previsto il trasferimento della classe in un'altra aula specifica, gli studenti sono tenuti a restare nella propria aula. Devono essere evitati momenti di "vuoto" nella vigilanza; nei casi eccezionali di ritardo o assenza di un docente, i collaboratori scolastici assicurano la sorveglianza.

Durante gli spostamenti da un'aula all'altra o per accedere ai laboratori, alla palestra, alla biblioteca, gli alunni sono accompagnati dai docenti.

4.7 Rispetto dell'ambiente scolastico

Gli studenti condividono la responsabilità di rispettare, di rendere accogliente l'ambiente scolastico e l'area cortiliva, di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Nelle aule e negli spazi esterni ci sono appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

4.8 Videotelefonini, MMS, registrazioni audio video, fotografie digitali

L'utilizzo di MMS, registrazioni audio e video, di foto digitali all'interno dei locali scolastici richiede il rispetto del codice per la protezione dei dati personali, cioè la preventiva informazione e l'acquisizione del consenso dell'interessato.

L'utilizzo improprio di videofonini da parte degli studenti, costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali, ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare, sanzionabile con il ritiro del cellulare e con la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Alla scuola è consentita, per scopi didattici e culturali, legati a fatti, avvenimenti e cerimonie di interesse pubblico o svoltesi in pubblico, la riproduzione di immagini e registrazioni vocali.

La scuola all'atto dell'iscrizione, acquisisce la liberatoria da parte dei genitori per la pubblicazione al sito di video /foto di progetti.

È stato attuato quanto previsto dalle seguenti normative:

- Il DPR n.249 del 24/06/1998, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti";
- La circolare n° 362 del 25 Agosto 1998, "Uso del telefono cellulare nelle scuole";
- Il DM n. 30 del 15/03/2007, "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Il DM n. 104 del 30/11/2007, "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche".

4.9 Abbigliamento e oggetti di valore

Le famiglie sono invitate a collaborare affinché gli studenti evitino abbigliamenti poco consoni alle attività scolastiche e non vengano a scuola con oggetti di valore. In caso di furto o smarrimento la scuola declina ogni responsabilità.

4.10 Obbligo di vigilanza

La normale vigilanza sugli allievi, durante l'ingresso nelle aule, durante la permanenza a scuola e all'uscita, è svolta dal personale docente con l'ausilio dei collaboratori scolastici. La vigilanza può essere affidata al personale ATA, in base alle esigenze di servizio come previsto dal CCNL.

4.11 Patto Educativo e Sanzioni Disciplinari

All'inizio di ciascun anno scolastico, gli insegnanti illustrano ai genitori le regole dell'Istituto, rapportate ad ogni ordine di scuola, e le relative sanzioni in caso di infrazione. Agli studenti di Scuola Secondaria sarà consegnata una "Sintesi delle regole e dei provvedimenti disciplinari" (Allegato 1) e la netiquette della didattica a distanza.

Negli ultimi anni si è assistito all'aumento di casi di bullismo e cyberbullismo che avvengono all'interno della comunità scolastica, sui quali il Ministero è intervenuto con provvedimenti legislativi adottati dalla scuola (Legge 71 del 2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Linee di Orientamento aggiornamento 2021). La legge introduce l'ammonizione da parte del Questore e la possibilità di ricorrere al Garante Privacy. La scuola è impegnata sul fronte della prevenzione con percorsi di sensibilizzazione condotti anche da personale esterno. Tra i provvedimenti disciplinari è frequente il ricorso alla sanzione per condannare atti di prevaricazione che provocano disagio tra i pari.

E' compito specifico degli insegnanti, in collaborazione con le famiglie, educare alla convivenza e al rispetto delle regole della vita sociale, tramite la cooperazione, la riflessione, la condivisione di norme e sanzioni. Tutte le sanzioni vanno motivate in forma scritta. Quelle che comportano l'allontanamento dalla scuola presuppongono un'accurata verifica delle infrazioni commesse e la sussistenza di elementi concreti e precisi.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono improntate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Con l'introduzione della didattica a distanza (DAD) e della Didattica Digitale Integrata (Decreto 36 del 2020) non sono mancati comportamenti poco consoni al rispetto delle persone per cui la scuola si è dotata di una "netiquette" che si allega al presente Regolamento e ne costituisce parte integrante. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso un ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'organo

di garanzia composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due rappresentanti dei genitori scelti tra i componenti del Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia delibera alla presenza di tutti i suoi membri.

4.12 Divieto di fumo

Negli edifici scolastici e nelle aree cortilive dell'Istituto è vietato fumare. È stato attuato quanto previsto dalle seguenti normative:

- Legge n. 3 del 16-01-2003
- Legge n. 584 dell'11-11-197
- Decreto Legislativo. 626 del 1994 e s.m.
- Decreto Legge n. 32 del 3 marzo 2003
- Legge n. 448/ 2001 art. 52, comma 20
- Direttiva P.C.M. del 14.12.95
- D.P.C.M. del 23.12.2003
- Accordo Ministero della Salute- Regioni del 16.12.2004

5. COLLABORAZIONI ESTERNE

5.1 Interventi di esperti

Gli interventi di esperti, in orario di lezione (previsti nel P.T.O.F. o nella programmazione di classe) sono autorizzati dal Dirigente Scolastico per iscritto.

5.2 Rapporti Scuola – Famiglia

Nell'Istituto Comprensivo, il rapporto scuola-famiglia viene assicurato mediante:

- assemblee di classe di cui almeno una per la presentazione della programmazione educativa e didattica;
- ricevimenti generali (Scuola Secondaria di Primo Grado);
- colloqui individuali calendarizzati dalla scuola e/o richiesti dai docenti e dalle famiglie (in momenti da concordare);
- consegna del documento di valutazione (per la Scuola Primaria).

Il calendario dei ricevimenti viene comunicato alle famiglie a cura della scuola e pubblicato sul sito dell'IC 1.

6. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

6.1 Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche

6.1.1 Finalità

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e formazione. Queste attività esigono un'adeguata programmazione didattica e organizzativa da parte dei docenti, che tenga conto di motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e il fine.

6.1.2 Tipologie e durata

La normativa vigente divide le attività didattiche che si svolgono oltre le mura scolastiche in:

1. USCITE DIDATTICHE: sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio, del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
2. VISITE GUIDATE: sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: sono le uscite che si effettuano in più di una giornata e sono comprensive di almeno un pernottamento. I viaggi di istruzione sono consentiti alle sole classi quinte della Scuola Primaria e alle classi terze della Scuola Secondaria. La durata massima di un soggiorno è fissata a 4 giorni.

6.1.3 Progettazione

1. La programmazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche è di competenza dei docenti e avviene all'inizio dell'anno scolastico tramite la redazione di un Piano Annuale.
2. Nel Piano Annuale i docenti dovranno indicare:
 - a. le distanze e i tempi, tenendo conto dell'età degli alunni;
 - b. il numero di accompagnatori necessari;
 - c. la spesa prevista a carico delle famiglie.

3. Le proposte di viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, con i relativi costi, vengono sottoposte all'approvazione dei genitori durante la prima assemblea di classe (Scuola Primaria) e nelle assemblee di novembre (Scuola Secondaria).
4. Il Piano Annuale deve essere consegnato alla Segreteria Didattica entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico.
5. La proposta delle uscite didattiche viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Classe/Interclasse e, di volta in volta, a quella del Dirigente Scolastico.
6. La proposta di viaggio di istruzione e di visite guidate viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto.

6.1.4 Requisiti e condizioni vincolanti

1. Deve essere assicurata la partecipazione di almeno i due terzi degli allievi della classe.
2. Il rapporto di un accompagnatore ogni 15 alunni rappresenta un orientamento di massima che va adattato alle singole iniziative, in relazione all'età degli studenti, alle caratteristiche della meta, alla durata della visita, ecc.
3. È obbligatoria la presenza di almeno due insegnanti, anche in gruppi-classe poco numerosi.
4. Nel caso in cui sia presente un alunno diversamente abile, il numero dei docenti accompagnatori sarà incrementato di uno e verrà garantito il rapporto 1:2 tra alunno e docente.
5. Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
6. Gli alunni devono essere in possesso di un documento di identificazione personale.

6.2 Uscite extrascolastiche in orario curricolare scuola secondaria di primo grado

Durante l'anno scolastico sono previste uscite extrascolastiche nei dintorni della scuola, in orario curricolare, per le quali è richiesto un solo docente-accompagnatore, coadiuvato all'occorrenza dall'insegnante di sostegno. Per tali uscite, che prevedono spostamenti all'interno del quartiere (Parco di via D'Avia, campi della polisportiva, campi di calcio della Madonnina, ecc.), sono richieste:

- l'approvazione del Dirigente Scolastico;
- la condivisione nei Consigli di classe;
- un'autorizzazione scritta da parte delle famiglie per ogni singola uscita didattica, che dovrà essere rinnovata di volta in volta mediante un avviso scritto sul diario.

Il personale scolastico verrà messo al corrente ogni qualvolta una classe lascerà l'Istituto, in modo da consentire la reperibilità di tutti gli alunni in tempi molto brevi.

Per ciò che riguarda quanto inserito nella programmazione disciplinare di Educazione Fisica, si provvederà ad avvisare i genitori in forma scritta prima dell'inizio delle attività che si svolgeranno all'aria aperta nei mesi di aprile e maggio.

6.3 Feste delle scuole – iniziative culturali e sportive

Le feste e le iniziative culturali nei locali scolastici possono essere autorizzate a condizione che siano previste nel PTOF e che siano rigidamente rispettate tutte le norme relative alla sicurezza (conoscenza e applicazione del piano di emergenza, presenza di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi).

6.4 Donazioni

La scuola accetta materiale in donazione o in comodato d'uso. Le donazioni di entità significativa, sono accolte di volta in volta dal Consiglio d'Istituto che ne accerta la compatibilità con le necessità della scuola.

Le donazioni elargite all'IC 1 non possono in alcun modo vincolare la programmazione dell'attività didattica.

7. USO DI LOCALI, ATTREZZATURE SCOLASTICHE E AREE CORTILIVE

Il Primo Istituto Comprensivo aderisce al "Patto della scuola", un accordo tra il Sindaco di Modena e i Dirigenti Scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che riguarda diversi ambiti di intervento.

Nell'Art. 10 del Patto si stabilisce che

"Il Comune fornisce ad ogni Istituzione Scolastica gli arredi di base in rapporto al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti e li sostituisce in caso di necessità. Fornisce inoltre eventuali ulteriori arredi funzionali all'attività didattica sulla base di criteri concordati coi Dirigenti Scolastici e compatibilmente con le esigenze di bilancio. Su specifica e motivata richiesta, il Comune può assegnare risorse alle singole Istituzioni Scolastiche che possono procedere all'acquisto diretto degli arredi necessari."

La scuola e il Comune, dunque, si impegnano ad agevolare l'utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche di interesse per la collettività, ovvero:

- a concordare un piano di utilizzo delle palestre e delle strutture sportive in favore della cittadinanza sottoscrivendo apposita convenzione;

- a concordare un piano di utilizzo degli immobili per la collocazione di eventuali centri estivi;
- ad adottare misure che, previa delibera dei Consigli di Circolo e di Istituto, permettano la fruizione di locali ed aree scolastiche cortilive da parte di genitori e ragazzi per ogni attività che faciliti l'aggregazione sulla base di valori educativi positivi e coerenti con le finalità della scuola. Le suddette attività si svolgeranno in orari extrascolastici e/o in periodi di sospensione delle attività didattiche sulla base di specifica convenzione che espliciti diritti, doveri e responsabilità di ciascuno.

Eventuali utilizzi per attività extrascolastiche possono essere autorizzati dal Dirigente scolastico rispettando i seguenti criteri:

1. Le richieste di esterni (amministrazione comunale, altre istituzioni pubbliche del territorio, associazioni locali culturali, volontariato, ecc.) per l'utilizzo dei locali devono essere presentate almeno cinque giorni prima al DS in forma scritta e con l'indicazione delle motivazioni e/o finalità.
2. Le iniziative connesse alla richiesta dei locali devono essere compatibili con il carattere educativo dell'amministrazione scolastica. Sono pertanto escluse iniziative commerciali o comunque a fini di lucro.
3. Di norma i locali sono concessi in orario non scolastico o tale da non interferire con la normale attività didattica: in casi eccezionali, su richiesta dell'Amministrazione comunale, può essere autorizzato l'utilizzo anche in orario scolastico, purché venga garantita la normale attività dell'istituto.
4. I richiedenti si assumono responsabilità ed oneri riguardanti sorveglianza, pulizia e riconsegna dei locali e delle eventuali attrezzature utilizzate nelle condizioni originarie.
5. L'IC di norma fornisce la sorveglianza e la pulizia nel caso di iniziative promosse (o copromosse) dall'Istituto stesso o nel caso di riunioni e/o assemblee dei genitori della scuola, purché formalmente autorizzate.

Durante le attività scolastiche non è ammessa la presenza di estranei all'interno dell'edificio, se non autorizzati.

L'Istituto Comprensivo si riserva di approvare l'utilizzo dei locali e delle aree cortilive in orario extrascolastico per attività previste nel PTOF: si rimanda a regolamenti e accordi specifici, approvati dal Consiglio di Istituto.

8. DISTRIBUZIONE DEI MATERIALI

Nessun materiale pubblicitario, informativo o simile, può essere distribuito nelle scuole dell'Istituto Comprensivo senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, salvo materiale in cui compare il timbro del comune.

Le iniziative a scopo pubblicitario non possono in alcun modo vincolare la programmazione dell'attività didattica dell'IC 1.

9. MANCANZE – SANZIONI e PROCEDURE

AREA	TIPO DI MANCANZA	SANZIONI E PROCEDURE
FREQUENZA IMPEGNO	1. Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e alla fine dell'intervallo. 2. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti. 3. Mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia. 4. Mancanza di firme dei genitori sul diario. 5. Contraffazione della firma nelle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite, giustificazione delle assenze...). 1. Non porta il materiale necessario. 2. Non svolge consegne e compiti assegnati (scritti e orali) e non si impegna. 3. Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica. 4. Durante le lezioni utilizza materiale estraneo all'attività didattica (figurine, carte gioco, giornali...). 5. Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica (suggerisce ai compagni, utilizza foglietti, copia dai compagni...).	1. Ammonizione verbale da parte del docente e/o del personale ATA. 2. In caso di comportamento scorretto durante le prove di verifica, ritiro dell'elaborato a cui verrà attribuita una valutazione negativa. 3. In caso di utilizzo di materiale estraneo alle lezioni, sequestro dello stesso e riconsegna a fine lezione o alle famiglie. 4. Eventuali compiti aggiuntivi. 5. Annotazione scritta sul registro on line e/o sul giornale di classe. 6. Telefonata alla famiglia (da parte del coordinatore). 7. Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio (da parte del coordinatore). 8. Richiesta di intervento del Dirigente Scolastico.

REGOLE DI SICUREZZA	1. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza: a) Intralcio alle uscite di sicurezza. b) Utilizzo improprio dell'allarme. c) Uso improprio delle scale antincendio. d) Manomissione delle attrezzature di sicurezza (estintore...). 2. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui: a) Correre e spintonarsi. b) Uscire dall'aula senza il permesso del docente. c) Restare a lungo fuori dall'aula. d) Allontanarsi dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola. e) Uscire dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni.	
----------------------------	---	--

REGOLE DI ETICA	1. Sporca la classe, i laboratori e l'atrio. 2. Danneggia arredi, materiale e strumenti didattici (cartine, libri, computer, strumenti musicali...).	1. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe. 2. Risarcimento pecuniario del danno arrecato a carico dell'alunno o, qualora non venga individuato il responsabile, delle classi della scuola. 3. Individuazione di attività socialmente utili all'interno della scuola: a) collaborare con il personale ATA nella pulizia dei locali imbrattati; b) raccogliere foglie e cartacce nel cortile della scuola durante l'intervallo.
------------------------	---	---

RISULTATO DELL'ESPOSIZIONE	1. Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambio di insegnante. 2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono, mancanza di ordine e pulizia). 3. Violazione del divieto di fumo e di introduzione a scuola e assunzione di sostanze non lecite.	1. Ammonizione verbale da parte del docente e/o del personale ATA. 2. Scuse immediate alla parte offesa. 3. Restituzione degli oggetti sottratti o risarcimento danni. 4. Annotazione scritta sul registro <i>on line</i> e/o sul giornale di classe. 5. Telefonata alla famiglia (da parte del coordinatore).
	<u>NEI CONFRONTI DI UN ALTRO ALUNNO:</u> 1. ricorso a linguaggio volgare o blasfemo; 2. danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali; 3. comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante; 4. aggressione fisica, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.	6. Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio (da parte del coordinatore). 7. Per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.
	<u>NEI CONFRONTI DEL DIRIGENTE, DI UN INSEGNANTE O DEL PERSONALE ATA:</u> 1. ricorso a linguaggio volgare o blasfemo. 2. Offesa attraverso i social 3. danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. 4. comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante. 5. aggressione fisica con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.	1. Ammonizione con nota sul registro da parte dell'insegnante responsabile della classe e/o convocazione della famiglia da parte del coordinatore. 2. Sospensione dalle lezioni e/o dalle visite di istruzione e dalle gite con individuazione di attività socialmente utili all'interno della scuola: (sistemazione materiali della scuola; approfondimento anche attraverso ricerche che aiutino a riflettere sui comportamenti attuati e restituzione alla classe)

D I S P O S I T I V I E L E T T R O N I C I	1. Esibire, accendere o tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo...). 2. Utilizzare dispositivi elettronici (registratori, MP3, videocamere...) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo...). 3. Utilizzare le nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio gli altri (<i>Cyberbullismo</i>). 4. Divulgazione non autorizzata di video tramite social	1. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto). 2. Ritiro immediato del cellulare e/o del dispositivo elettronico che verrà consegnato in segreteria con successiva cancellazione di ogni tipo di registrazione effettuata in ambito scolastico. 3. Comunicazione telefonica alla famiglia (docente coinvolto). 4. Ritiro del telefono e/o del dispositivo elettronico da parte della famiglia negli orari di ricevimento della segreteria se possibile; in caso contrario: riconsegna del cellulare all'alunno al termine delle lezioni su richiesta della famiglia 5. Sospensione dalle lezioni nel caso di ripetuti utilizzi del cellulare (n. 3 segnalazioni). 6. Sospensione dalle lezioni al primo episodio di videoregistrazione.
---	---	---

NB: Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.

ALLEGATO 1: Sintesi delle Regole e dei Provvedimenti disciplinari

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Scuola Secondaria “Cavour” – Modena

1. Gli alunni dovranno trovarsi all'ingresso della scuola al suono della **campana delle ore 7.55**; a tale segnale alunni e insegnanti dovranno recarsi in classe ordinatamente.
2. L'inizio delle lezioni è previsto per le ore 8.00; gli alunni che giungeranno a scuola con un **ritardo superiore ai 5 minuti** verranno ammessi in classe solo se muniti dell'apposito permesso; il giorno successivo dovranno giustificare il ritardo.
3. Appena giunti in aula gli alunni si sistemeranno al loro posto **predisponendo sul tavolo libri, quaderni e materiale scolastico necessario** per iniziare le lezioni.
4. Ogni alunno deve essere fornito di tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni e, in caso di dimenticanza, ai genitori non è consentito portarlo a scuola. **Non sarà consentito telefonare** a casa in caso di dimenticanza di parte del materiale scolastico. Per partecipare alle lezioni di Scienze Motorie si dovranno indossare gli indumenti specifici indicati dagli insegnanti.
5. Gli alunni si spostano da un'aula all'altra e nell'area scolastica sempre accompagnati dagli insegnanti o dai collaboratori scolastici, con educazione e in silenzio, rispettando la presenza e le lezioni altrui.
6. Gli alunni sono tenuti a frequentare assiduamente le lezioni. Per la riammissione alle lezioni dopo ogni **assenza** è necessaria la **giustificazione dei genitori** attraverso il registro elettronico. La giustificazione delle assenze deve essere presentata al docente della prima ora il primo giorno del rientro a scuola; nel caso in cui lo studente si presenti sfornito di giustificazione, sarà ammesso con riserva il primo giorno, con annotazione sul registro elettronico di classe nella colonna “Annotazioni disciplinari”; il secondo giorno verrà fatta comunicazione alla famiglia.
7. Nel caso di irregolarità nella frequenza, di ritardi abituali e di mancanza di giustificazioni, si provvederà ad avvertire e convocare i genitori.
8. L'**uscita anticipata** è consentita solo per gravi motivi e necessità e nei cambi d'ora: in tal caso i genitori o altra persona da essi autorizzata, dovranno chiedere l'apposito permesso utilizzando un modulo da ritirare in segreteria. I ragazzi saranno consegnati solo ai genitori o a maggiorenni in possesso di delega.
9. Durante il **cambio d'ora** gli alunni devono rimanere nella propria aula ed attendere l'insegnante in modo adeguato, senza arrecare disturbo alle lezioni delle classi adiacenti e senza rincorrersi.

Gli spostamenti verso le aule speciali e i laboratori dovranno avvenire in ordine e in silenzio per non recare disturbo alle lezioni e gli studenti dovranno essere accompagnati dall'insegnante.
10. Tra le ore **9,55** e le ore **10,05** le classi effettueranno l'**intervallo** al piano terra: non è consentito correre o schiamazzare.

11. L'utilizzo del bagno, di norma, non è consentito durante la prima ora e in quella successiva all'intervallo e può uscire dall'aula un solo alunno per volta.
12. Al **termine delle lezioni** gli alunni si recheranno all'uscita in modo ordinato e accompagnati dall'insegnante.
13. Ogni alunno deve **contribuire a mantenere il decoro, la pulizia e l'ordine** delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici e ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti. Qualora vengano arrecati danni, verranno presi provvedimenti che prevedono anche il risarcimento del danno da parte del singolo alunno o della classe.
14. **È vietato portare a scuola** oggetti estranei all'uso scolastico, in modo particolare se potenzialmente pericolosi.
15. Sono vietati festeggiamenti in classe con distribuzione di bibite e dolci; è vietato mangiare e bere durante le lezioni.
16. **Le disposizioni ministeriali vietano l'introduzione e/o l'utilizzo di telefoni cellulari all'interno dell'edificio scolastico.**
17. Il personale docente e non docente è autorizzato a sequestrare il materiale improprio, che verrà depositato nella cassaforte della segreteria e verrà riconsegnato ai genitori durante l'orario di ricevimento della stessa.
18. Gli alunni sono direttamente responsabili della **custodia degli oggetti di loro proprietà**; la scuola non può assumersi responsabilità per eventuali smarrimenti, specialmente se generati da poca cura o da negligenza.
19. **Il rispetto reciproco è un diritto e un dovere per tutti.** Ogni alunno è tenuto ad avere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e a curare l'igiene personale.
20. Gli alunni hanno **il dovere di impegnarsi** a seguire attentamente l'attività didattica, a non disturbare, a non creare motivi di distrazione o di tensione, per garantire a tutti il diritto di fruire con tranquillità e vantaggio delle attività scolastiche.
21. Ognuno deve sentirsi **impegnato a collaborare** con gli insegnanti e con i compagni, apportando il proprio contributo per consentire il progresso generale della classe.
22. A ognuno è garantito il **diritto di manifestare il proprio pensiero, chiedendo ordinatamente la parola con un segnale convenuto (ad es. alzando la mano).**
23. Ogni alunno deve sentirsi **responsabile dei compiti assunti e del lavoro** assegnatogli, rispondendone direttamente all'insegnante o ai compagni.

Il Dirigente Scolastico confida nel senso di responsabilità di tutti gli studenti ed auspica un'ampia e positiva collaborazione finalizzata all'esclusivo scopo di offrire un soddisfacente e qualificato servizio scolastico. Con la presente comunicazione lo scrivente esprime agli studenti e alle loro famiglie piena disponibilità a recepire e ad affrontare le diverse problematiche che riguardano il mondo della scuola.

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Concetta Ponticelli)

ALLEGATO 2: Regolamento viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche

Art.1 FINALITÀ

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e formazione. Queste attività esigono un'adeguata programmazione didattica e organizzativa da parte dei docenti, che tenga conto di motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e il fine.

Art. 2 TIPOLOGIE E DURATA

La normativa vigente divide le attività didattiche che si svolgono oltre le mura scolastiche in:

1. USCITE DIDATTICHE: sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio, del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
2. VISITE GUIDATE: sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: sono le uscite che si effettuano in più di una giornata e sono comprensive di almeno un pernottamento. I viaggi di istruzione sono consentiti alle sole classi quinte della Scuola Primaria e alle classi terze della Scuola Secondaria. La durata massima di un soggiorno è fissata a 4 giorni.

Art. 3 PROGETTAZIONE

1. La programmazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche è di competenza dei docenti e avviene all'inizio dell'anno scolastico tramite la redazione di un Piano Annuale. (All.1)
2. Nel Piano Annuale i docenti dovranno indicare:
 - a. le distanze e i tempi, tenendo conto dell'età degli alunni;
 - b. il numero di accompagnatori necessari;
 - c. la spesa prevista a carico delle famiglie.
3. Le proposte di viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, con i relativi costi, vengono sottoposte all'approvazione dei genitori durante la prima assemblea di classe.

4. Il Piano Annuale deve essere consegnato alla Segreteria Didattica entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico.
5. La proposta delle uscite didattiche viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Classe/Interclasse e, di volta in volta, a quella del Dirigente Scolastico.
Comma 1. Ogni singola proposta di uscita e/o visita didattica, sebbene autorizzata nel Piano Annuale e dai Genitori nei Consigli di classe e/o Interclasse, va comunque presentata istanza di autorizzazione al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo e alle famiglie mediante comunicazione scritta. Si allega al presente regolamento modulo di richiesta al Dirigente Scolastico.
6. La proposta di viaggio di istruzione e di visite guidate viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Art. 4 REQUISITI E CONDIZIONI VINCOLANTI

1. Deve essere assicurata la partecipazione di almeno i due terzi degli allievi della classe.
2. Il rapporto di un accompagnatore ogni 15 alunni rappresenta un orientamento di massima che va adattato alle singole iniziative, in relazione all'età degli studenti, alle caratteristiche della meta, alla durata della visita, ecc.
3. È obbligatoria la presenza di almeno due insegnanti, anche in gruppi-classe poco numerosi.
4. Nel caso in cui sia presente un alunno diversamente abile, il numero dei docenti accompagnatori sarà incrementato di uno e verrà garantito il rapporto 1:2 tra alunno e docente.
5. Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
6. Gli alunni devono essere in possesso di un documento di identificazione personale.

NORMATIVA SPECIFICA DI RIFERIMENTO

Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi:

- Circolare Ministeriale n. 253 del 14.08.1991;
- Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992;
- Ordinanza Ministeriale n. 132 del 15.05.1990,

- Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996;
- Decreto legislativo n. 111 del 17.03.1995 che dà attuazione alla Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici ed in ogni loro eventuale successiva modificazione ed integrazione.
- Nota INAIL del 31/03/2003 (copertura assicurativa insegnanti accompagnatori durante i viaggi d'istruzione).

Io sottoscritto _____, genitore dell'alunno _____ ,
frequentante la Scuola secondaria "Cavour" di Modena, dichiaro di aver preso visione del documento
consegnato.

Modena, 15 settembre 2022

FIRMA _____